



Tutti nella rete? L'utilizzo di Internet in Svizzera

I risultati della prima inchiesta Omnibus del censimento federale della popolazione¹

Con la pubblicazione dei primi dati, iniziamo, anche tramite questa rivista, a riferire dei risultati che provengono dal nuovo censimento federale della popolazione, integrandoli, quando possibile, con informazioni inedite sul nostro cantone. Il censimento federale, si ricorderà, ha subito modifiche radicali, passando da una modalità che coinvolgeva tutta la popolazione a cadenza decennale, alla raccolta annuale dei dati amministrativi disponibili nei registri, cui vengono affiancate tre tipi di rilevazioni presso campioni di cittadini.

Tra queste ultime vanno annoverate le inchieste Omnibus, che permettono di ottenere risposte in breve tempo su temi di attualità (è previsto lo svolgimento di almeno un'indagine di questo tipo all'anno). I primi risultati diffusi nell'ambito del nuovo censimento riguardano appunto un'inchiesta Omnibus, dedicata ai temi "Accesso a Internet e uso di Internet, sicurezza ed e-commerce", svolta telefonicamente nel maggio 2010. Sono state interpellate 3.621 economie domestiche (319 in Ticino), e all'interno di queste 3.450 persone singole (296 in Ticino). I questionari erano di fatto due: il primo

Mauro Stanga,
Ustat



conteneva domande generali relative all'economia domestica; il secondo era rivolto a una singola persona all'interno della stessa. Sui dati raccolti sono state effettuate delle ponderazioni statistiche su alcune variabili, in modo da rendere i campioni conformi alla popolazione residente permanente a fine 2009.

Nel febbraio 2011 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha diffuso un documento² con i primi risultati, mentre un secondo, con analisi più approfondite, è previsto per novembre 2011.

Informazioni preliminari: l'evoluzione dell'utilizzo di Internet negli ultimi quindici anni

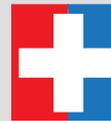
Prima di presentare i dati della recente inchiesta, è utile riassumere quanto e da quando si è diffuso l'utilizzo di Internet in Svizzera. A questo proposito, l'Ufficio federale di statistica fornisce, dall'inizio degli anni 2000, una serie di indicatori sulla "società dell'informazione", che vengono aggiornati con frequenza semestrale sul sito www.bfs.admin.ch.



foto Mauro Stanga

¹ Si ringrazia Yves Froidevaux dell'Ufficio federale di statistica (UST) per aver fornito dati e informazioni per la stesura di questo contributo.

² Yves Froidevaux, "Internet dans les menages en Suisse. Information, communication, voyage et loisirs: Internet omniprésente", Actualité OFS, février 2011, Neuchâtel. Disponibile all'indirizzo: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/16/22/publ.html?publicationID=4259>

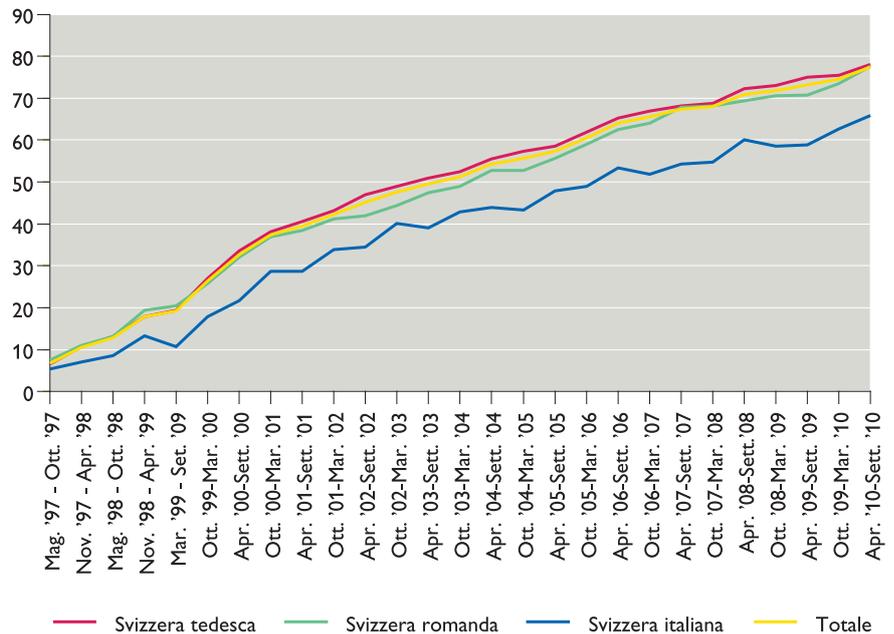


A Utilizzo di Internet in Svizzera¹, per regione linguistica, 1997-2010

Nella fattispecie, i dati usati nel grafico A, sono stati raccolti nell'ambito delle inchieste Ma-Net (fino a settembre 2006) e Net-Metrix (da ottobre 2006). Inchieste telefoniche svolte due volte all'anno presso un campione di circa 12.000 persone, scelto tra la popolazione con allacciamento telefonico, residente in Svizzera con 14 anni o più.

Il grafico A testimonia in primo luogo quanto l'utilizzo di Internet si sia diffuso tra la popolazione negli ultimi quindici anni. In seconda battuta, permette di ravvisare dei valori meno elevati, confermati di anno in anno, nella Svizzera italiana rispetto alle altre due principali regioni linguistiche.

Questa "gerarchia linguistica" si ritrova peraltro anche a livello internazionale, dove Germania e Francia precedono l'Italia. La Svizzera in generale, dal canto suo, si situa in buona posizione, con dei tassi di utilizzo e di allacciamento ad Internet maggiori - anche - a queste tre nazioni e preceduta solo da alcuni Paesi scandinavi e dai Paesi Bassi³.



¹ Vengono considerati gli utilizzatori regolari (più volte alla settimana), in un campione formato da circa 12.000 persone di 14 anni o più.

Fonti: Ma-Net; Net-Metrix-Base.

B Economie domestiche dotate di accesso ad Internet, in %

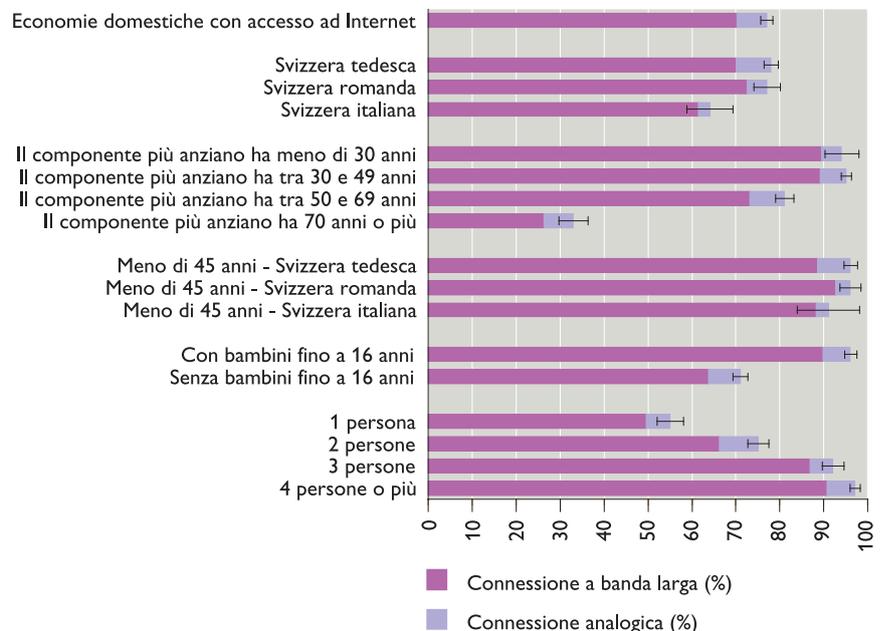
I risultati dell'inchiesta Omnibus 2010

Accesso ad Internet nelle economie domestiche

I dati dell'inchiesta Omnibus sulle economie domestiche dotate di accesso ad Internet (v.graf. B) non si distanziano da quelli diffusi dall'UST nel corso degli anni.

Notiamo anzitutto che il 77% delle economie domestiche coinvolte dispone di un accesso ad Internet e che il 90% di queste si serve di una connessione a banda larga (v.graf. B)⁴.

Trova altresì conferma la minore diffusione nella Svizzera italiana. Uno scarto che appare però meno ampio allorché ci si concentra solo sulle economie domestiche in cui il membro meno giovane non ha ancora raggiunto i 45 anni. L'età è infatti un fattore che appare strettamente legato alla dotazione di una connessione Internet. Nelle economie domestiche in cui il membro più anziano

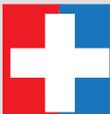


Fonte: Rilevazione Omnibus 2010, Internet nelle economie domestiche della Svizzera, UST, Neuchâtel.

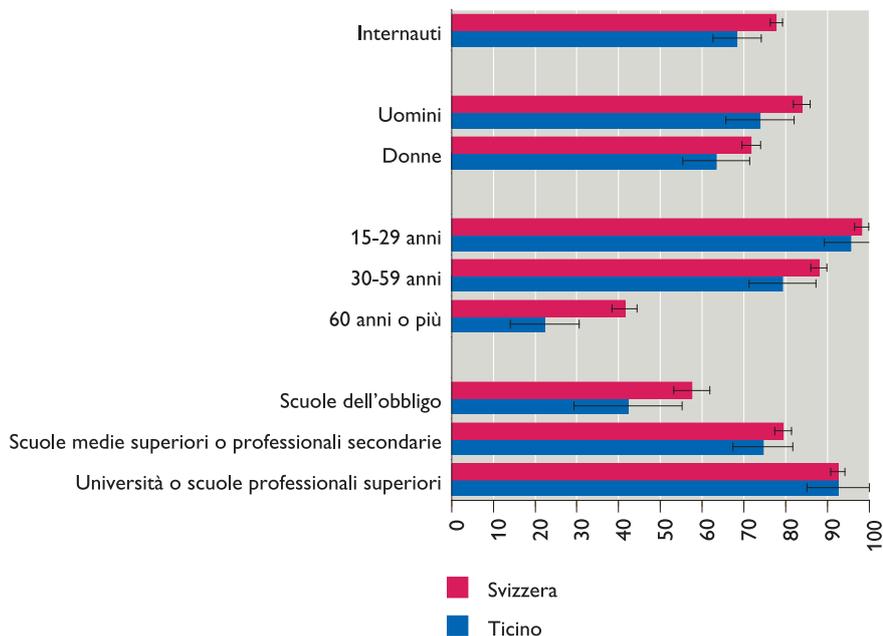
³ Gli ultimi indicatori della società dell'informazione diffusi dall'UST, riferiti al giugno 2010, indicano la Svizzera al terzo posto (su 19 nazioni considerate) in quanto a presenza percentuale di abbonati a connessioni Internet fisse a banda larga, dopo i Paesi Bassi e la Danimarca (dati OCDE).

⁴ Le barre visualizzate nei grafici B, C ed E indicano l'intervallo all'interno del quale sarà compreso, con una probabilità del 95%, il dato medio della popolazione da cui il campione è stato tratto.

«Il 77% delle economie domestiche coinvolte dispone di un accesso ad Internet.»



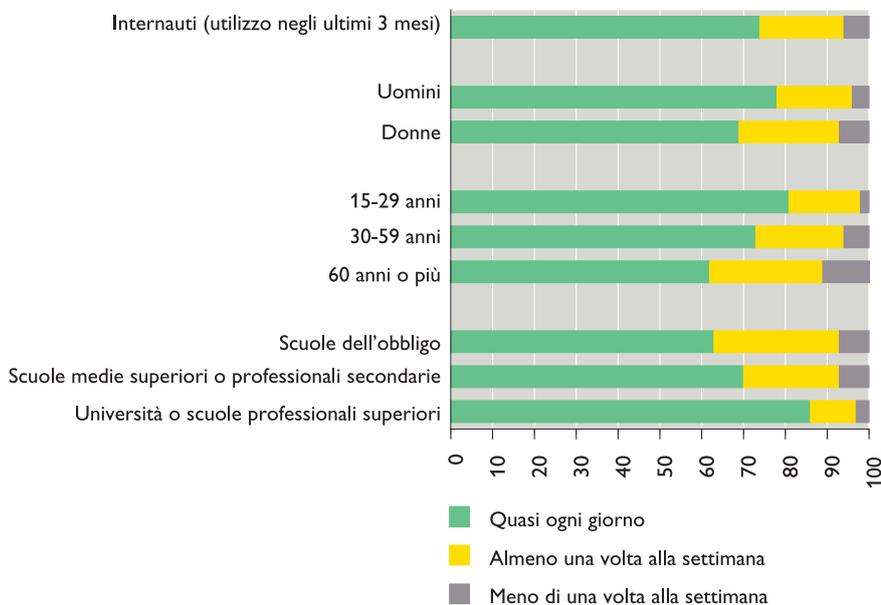
C Caratteristiche degli internauti¹, in Svizzera e in Ticino



¹ Vengono considerati coloro che hanno utilizzato Internet negli ultimi tre mesi (a prescindere dalla frequenza).

Fonte: Rilevazione Omnibus 2010, Internet nelle economie domestiche della Svizzera, UST, Neuchâtel.

D Frequenza di utilizzo di Internet, in Svizzera



Fonte: Rilevazione Omnibus 2010, Internet nelle economie domestiche della Svizzera, UST, Neuchâtel.

supera i 50 anni questa circostanza è meno diffusa rispetto alla media; e ancor meno lo è quando questi ha già compiuto i 70 anni.

Un tasso di allacciamento ad Internet chiaramente più elevato si nota inoltre dove sono presenti dei bambini (fino a 16 anni). In generale, più sono i membri dell'economia domestica, più è probabile che essa sia dotata di una connessione Internet.

Internet: chi lo utilizza, quanto e perché

Passando dalle economie domestiche alle singole persone (e dal solo utilizzo domestico a quello generale) siamo in grado di fornire alcune informazioni supplementari e inedite sul nostro cantone. Si tratta tuttavia di risultati che pubblichiamo a titolo essenzialmente indicativo, che, data la dimensione ristretta del campione, presentano margini di errore molto ampi (si vedano gli intervalli di confidenza nel grafico C).

Anche in questo caso l'utilizzo di Internet appare più diffuso in Svizzera rispetto al solo Ticino. Tra i più giovani, e tra coloro che hanno un più elevato livello di formazione⁵, emerge in primo luogo un maggior utilizzo, nei due casi superiore al 90%; secondariamente delle minori - o alcuna - differenze tra regioni linguistiche.

Ricapitolando l'utilizzo di Internet appare meno diffuso tra i meno giovani, i meno formati, le donne e i ticinesi. Va tuttavia segnalato che anche lo scarto tra uomini e donne non viene riscontrato allorché ci si concentra su quanti non hanno ancora compiuto 30 anni.

Una volta stabilito quanti e chi sono gli utilizzatori, il grafico D mostra come quasi $\frac{3}{4}$ di essi ne faccia un uso pressoché quotidiano. Come si poteva prevedere, le stesse classi in cui è stato riscontrato un maggiore utilizzo (uomini, giovani e dotati di un alto livello di istruzione), si distinguono per una maggiore frequenza d'uso. Tra i 15-29enni e quanti possono vantare una formazione di livello terziario, una frequenza di connessione con cadenza quasi giornaliera viene riscontrata in oltre l'80% degli interpellati.

⁵ Seguendo le classificazioni dell'Ust, il livello secondario include coloro che dopo la scuola dell'obbligo proseguono gli studi, seguendo formazioni generali o professionali. Il livello terziario comprende invece le formazioni universitarie o professionali-superiori.



foto Mauro Stanga

Infine, i motivi che spingono le persone ad accedere ad Internet sono in continua espansione, in virtù del sempre più ampio spettro di attività che questo mezzo permette di svolgere.

Il grafico E illustra le risposte date dagli interpellati circa il loro ricorso a una serie di possibilità che Internet offre. Oltre il 90% di essi utilizza la posta elettronica, mentre oltre il 70% si serve di Internet per informarsi sull'attualità e per cercare informazioni sul sito ufficiale di un'amministrazione pubblica (comunale, cantonale o federale). Più della metà degli internauti ha inoltre effettuato negli ultimi tre mesi delle ricerche di informazioni specifiche sulla salute; ha acquistato dei prodotti on-line e si è servita di servizi legati a viaggi (prenotazione di voli, alberghi, ecc.). La metà degli interpellati fa inoltre ricorso all'e-banking, gestendo il proprio conto bancario ed effettuando pagamenti on-line. Circa il 40% degli internauti scarica, guarda o ascolta film, video e musica su Internet, mentre oltre un terzo fa un uso attivo dei social network, attualizzan-



do il proprio profilo. Sono invece attorno al 30% gli interpellati che utilizzano invece quali mezzi di interazione chat, blog e forum, oltre ai sistemi di telefonia, video-

chiamate e videoconferenze. Quasi un terzo degli internauti ha utilizzato, negli ultimi tre mesi, Internet per cercare informazioni in occasione di campagne politiche, mentre "solo" il 9% se ne è servito anche per esprimere opinioni sui temi al centro di queste campagne. La pratica di giocare on-line o scaricare giochi è infine diffusa presso il 16% degli intervistati.

Con questa prima inchiesta Omnibus ci si è soffermati su un settore in continua evoluzione, che negli ultimi anni è molto cambiato ed è tuttora soggetto a cambiamenti. Un settore che può essere monitorato anche grazie a questi strumenti, ora offerti anche nell'ambito del nuovo censimento della popolazione.

Nel prossimo mese di novembre l'UST diffonderà un approfondimento sui risultati di questa stessa inchiesta, unitamente alle prime informazioni scaturite dalla seconda inchiesta Omnibus, svolta tra maggio e giugno 2011 su temi legati all'ambiente e all'attività fisica.

E Attività svolte dagli internauti per scopi privati (negli ultimi tre mesi), in Svizzera



Fonte: Rilevazione Omnibus 2010, Internet nelle economie domestiche della Svizzera, UST, Neuchâtel.

«L'utilizzo di Internet appare più diffuso in Svizzera rispetto al solo Ticino.»

